

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI PACE DEL MELA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 DEL REG. DEL 30/10/2015	OGGETTO: Esame ed approvazione regolamento comunale per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno.
--------------------------------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di Ottobre alle ore 17,00 e s. nella solita sala delle adunanze del Comune, su convocazione del Presidente ai sensi degli art. 19 della L. R. 26.08.1992, N° 7, si è riunito il Consiglio Comunale con procedura ordinaria, in seduta di prima convocazione, ed in seduta pubblica.

Alla prima convocazione con procedura ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		P.	A.	CONSIGLIERI		P.	A.
1)- CAMPAGNA	Salvatore	X		10)- ZARZACA	Paola	X	
2)- CAMBRIA	Simona	X		11)- TORRE	Gioacchino	X	
3)- DE GAETANO	Carlo	X		12)- AMENDOLIA	Maria Monia	X	
4)- MAZZA	Salvatore	-	X	13)- BUSACCA	Gianluca Domenico	-	X
5)- PANDOLFO	Santina	X		14)- MAIO	Francesco	X	
6)- CALDERONE	Natale	X		15)- MUSUMECI	Angela	-	X
7)- DE GAETANO	Ivana Caterina	X					
8)- AMENDOLIA	Adriana Maria	X					
9)- DE GREGORIO	Domenica	X					

Presenti N. 12

Assenti N. 3

Partecipa alla seduta il Dott. Alligo Santi n.q. di Segretario Comunale supplente a scavalco.

Sono presenti per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Prof. Sciotto Giuseppe e il ViceSindaco La Malfa Mario.

Partecipano i Responsabili dell'Area Tecnico Manutentiva Ing. Alonci Arturo e dell'Area Servizi alla Persona Dott. Santoro Filippo.

Assume la Presidenza il Sig. Campagna Salvatore – Presidente del Consiglio – il quale, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è pubblica.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in trattazione il punto n. 7 iscritto all'odg avente per oggetto: " Esame ed approvazione regolamento comunale per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno"

Da lettura della proposta il presidente del Consiglio.

Il Consigliere Zarzaca P. comunica di essersi documentata su questo argomento e non le risulta che il governo abbia stanziato dei fondi da erogare per tale finalità per questo chiede delle delucidazioni, in particolare su quanto ammonta l'assegno che il Comune dovrebbe erogare ai cittadini, e se era proprio necessario cambiare il vecchio regolamento.

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona Dott. Santoro risponde che il regolamento andava aggiornato alla normativa in vigore, il governo non ha erogato nessun contributo, quello di cui si sente parlare in tv in questo periodo è un'altra cosa. In questo caso non verrà erogato alcun assegno mensile ma un piccolo contributo in favore di famiglie che si trovano in particolari situazioni di difficoltà, in conformità a quanto stabilito dalla legge 328/2000.

Il Consigliere Zarzaca P. replica che in base alle dichiarazioni del Dott. Santoro il regolamento in esame riguarda un'altro, non certo il reddito di cittadinanza, sembra quasi una "pubblicità ingannevole". A suo parere la proposta è poco chiara, vengono erogati dei semplici contributi a soggetti in difficoltà, cosa che il comune attua dal 1993.

Non essendoci altri interventi si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: " Esame ed approvazione regolamento comunale per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno ".

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/1991 e dalla L.R. 30/2000, dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana e ss.mm.ii.

Con numero 8 voti favorevoli, numero 1 contrario (Zarzaca P.) e numero 4 astenuti (Maio F., Torre G., Musumeci A. e Amendolia M.M., resi in forma palese per alzata di mano, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Esame ed approvazione regolamento comunale per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno "

COMUNE DI PACE DEL MELA

PROVINCIA DI MESSINA

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N.35 DEL 08.10.2015

Proponente : prof . Sciotto Giuseppe – Sindaco

Oggetto: Esame ed approvazione Regolamento Comunale per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno.

Premesso che questa Amministrazione intende promuovere interventi e servizi funzionali al superamento delle situazioni di criticità e di marginalità sociale attraverso la realizzazione di azioni ed interventi volti a sostenere i processi d'inclusione sociale;

atteso che questa Amministrazione con deliberazione del C.C. n° 16 del 01.06.2015 ha approvato il Regolamento comunale per assistenza economica finalizzata alla realizzazione di attività civiche utile alla collettività, la cui realizzazione rappresenta un utile momento di sostegno ai nuclei familiari che necessitano di iniziative volte al sostegno al reddito;

ritenuto, ad integrazione del succitato servizio di prevedere interventi funzionali all'aiuto dei nuclei familiari in difficoltà socio - economiche, riconoscendo ad essi il reddito di cittadinanza;

vista la legge regionale 9 maggio 1986 n. 22;

visto il Decreto Presidenziale 28 maggio 1987;

visto il vigente Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi economici ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici approvato con deliberazione del C.C. n. 49 del 17.06.1993 e ss.mm. ed integrazioni;

vista la legge 8 novembre 2000 n. 328;

ritenuto che detto Regolamento comunale per al concessione dei contributi deve essere abrogato e sostituito da un nuovo Regolamento comunale adeguato ai tempi ed alle necessita dei cittadini;

visto il Regolamento comunale , che si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

visto l'O.A.RR.LL.

PROPONE

1. Di prendere atto della delibera della G.C. N. 192 del 27.08.2015 con la quale viene proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno;

2. Di approvare conseguentemente il Regolamento Comunale per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno composto da n. 16 articoli e n 2 allegati, che in uno alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di abrogare, una volta diventato esecutivo il suddetto regolamento, il vigente Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni , contributi, sussidi economici ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici approvato con deliberazione del C.C. n. 49 del 17.06.1993 e ss.mm. ed integrazioni;
4. Di inviare copia della delibera di approvazione della presente proposta al Responsabile dell'Area dei Servizi alla persona per gli adempimenti conseguenti.

Pace del mela 08.10.2015

Il Responsabile dell'Area dei
servizi alla persona
dott. Filippo Santoro



Il SINDACO
prof. GIUSEPPE SCIOTTO



Comune di Pace del Mela

(Provincia di Messina)

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Regolamento comunale per l'erogazione del reddito di cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno

CAPO I

FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1

Principi e Finalità

Il Comune, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della legge 8 novembre 2000 n. 328, e ss.mm. e integrazioni assicura alle persone e alle famiglie interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazioni e diritti di cittadinanza; elimina o riduce le condizioni di bisogno o disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezze di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione.

Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria collettività; rimuove gli ostacoli che possono impedire la promozione di tutti i cittadini e si fa portavoce dei valori di solidarietà fra i cittadini.

Il Comune concorre a garantire il diritto alla salute mediante l'attuazione di idonei strumenti per renderlo effettivo, opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi e alle famiglie in difficoltà.

Con l'adozione del presente regolamento si intende disciplinare la concessione di benefici economici, e/o prestazioni sociali agevolate a favore di persone, o nuclei familiari, che versano in condizioni economiche disagiate, compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili nel bilancio comunale.

Articolo 2

Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi di cui all'art. 3 le persone e i nuclei familiari residenti nel territorio comunale.

CAPO I

FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1

Principi e Finalità

Il Comune, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della legge 8 novembre 2000 n. 328, e ss.mm. e integrazioni assicura alle persone e alle famiglie interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazioni e diritti di cittadinanza; elimina o riduce le condizioni di bisogno o disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezze di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione.

Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria collettività; rimuove gli ostacoli che possono impedire la promozione di tutti i cittadini e si fa portavoce dei valori di solidarietà fra i cittadini.

Il Comune concorre a garantire il diritto alla salute mediante l'attuazione di idonei strumenti per renderlo effettivo, opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi e alle famiglie in difficoltà.

Con l'adozione del presente regolamento si intende disciplinare la concessione di benefici economici, e/o prestazioni sociali agevolate a favore di persone, o nuclei familiari, che versano in condizioni economiche disagiate, compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili nel bilancio comunale.

Articolo 2

Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi di cui all'art. 3 le persone e i nuclei familiari residenti nel territorio comunale.

CAPO II
INTERVENTI

Articolo 3

Definizioni e tipologia degli interventi

Il Comune articolerà i propri interventi attraverso forme e/o aiuti di natura economica, anche di tipo integrativo.

CAPO III
INTERVENTI

Articolo 4

Aiuti di natura economica

Il beneficio economico è finalizzato ad un sostegno alle difficoltà del cittadino, per un periodo temporaneo e non continuativo rispetto alle contingenze legate al momento di bisogno.

Sono ammessi i seguenti interventi:

a) *contributo economico ordinario*: erogato limitatamente al tempo in cui permane lo stato di bisogno e finalizzato a garantire il minimo soddisfacimento delle “primarie necessità”, ricercando contestualmente, ove possibile, altre forme di intervento atte a rimuovere la situazione di disagio.

Il contributo non potrà essere in alcun modo erogato per quegli interventi per i quali lo Stato, la Regione, il Comune stesso, o altri Enti, corrispondano contestualmente altre forme di agevolazione.

b) *contributo economico straordinario*: erogato per “situazioni eccezionali e straordinarie”, atto a risolvere problematiche contingenti, per le quali non è previsto l’intervento di altri Enti.

c) *corresponsione di titoli*: riconosciuto in forma di buoni spesa, di assegnazione di materiali e di strumenti, di concessione in uso temporaneo gratuito, o oneroso, di materiali o beni da utilizzarsi in base agli accordi presi con il servizio sociale.

d) *prestito*: consistente in una “anticipazione economica” recuperabile in base ad uno specifico e formale impegno del beneficiario, erogato a coloro che sono in attesa di trattamenti

pensionistici, o assistenziali, e debbano sostenere spese onerose - improrogabili ed indifferibili - debitamente documentate.

Articolo 5

Modalità

L'erogazione dei benefici di cui ai precedenti articoli dovrà avvenire nel rispetto della seguente procedura:

a) Presentazione della domanda

La domanda, per l'ottenimento di uno dei benefici elencati all'art. 4, va inoltrata al Comune – Area Servizi alla persona – corredata dalla dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del Regolamento per l'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica (ISEE), entro il 31 Dicembre di ogni anno.

Il Comune ha comunque la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria, o anche solo utile per l'istruttoria della domanda.

b) Determinazione dello stato di bisogno

L'Assistente Sociale del Comune effettua tutte le necessarie verifiche al fine di raggiungere un completo grado di conoscenza della situazione del richiedente, ivi compreso il contatto con altri Enti e/o associazioni impegnate nel sociale sul territorio.

Al termine di esse l'Assistente Sociale:

- elabora un progetto di intervento che comprenda ogni strategia, ivi compresa la determinazione dell'entità del contributo economico, atta a rimuovere o mitigare le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno;

- effettua interventi costanti di monitoraggio della situazione.

c) Accesso al contributo ordinario

Ai fini dell'accesso al contributo ordinario i soggetti destinatari devono essere privi di reddito, ovvero con un reddito ISEE non superiore ad € 4.000,00 (diconsi euro quattromila/00), rivalutati annualmente in base agli indici ISTAT (costo della vita). Prima del calcolo dell'ISEE è consentita la detrazione delle spese mediche sostenute e documentate.

d) Erogazione del contributo

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona determina con atto formale la modalità e l'entità del contributo, che sottopone al vaglio della Giunta Municipale che ne determina lo stanziamento in ragione del numero delle domande e della disponibilità economico-finanziaria.

CAPO IV

INTEGRAZIONE RETTA IN STRUTTURE A CARATTERE RESIDENZIALE E DIURNE PER ANZIANI

Articolo 6

Definizione e finalità

Per integrazione della retta si intende l'intervento di natura economica che il Comune pone a proprio carico, allo scopo di garantire all'assistito che versi in condizioni di forte bisogno socio-assistenziale ed economico il corretto e completo percorso assistenziale di cui necessita, previa verifica dell'impossibilità del mantenimento dell'utente nel suo ambito familiare, anche tramite il ricorso ai servizi di rete.

Articolo 7

Domanda e istruttoria

Per poter beneficiare dell'integrazione della retta l'assistito, o chi ne cura gli interessi, rivolge domanda al Comune – Area Servizi alla Persona – corredata dalla dichiarazione ISEE

Il richiedente, presentando istanza al Comune, dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni previste nel presente regolamento.

Prima di determinare l'ammontare del contributo comunale l'assistente sociale sentirà, ove presenti, i parenti tenuti agli alimenti nell'ordine di cui all'art. 433 del codice civile, esperendo ogni azione utile alla definizione di un accordo che tenga conto degli interessi della persona ricoverata e del Comune, nonché delle condizioni economiche degli obbligati.

Articolo 8

Retta

L'assistito è tenuto al pagamento della retta in strutture a carattere residenziale o diurne con:

- a) l'ammontare dei proventi dei trattamenti economici di qualunque natura in godimento;
- b) l'ammontare del proprio patrimonio (immobiliare/mobiliare), e/o l'ammontare dei diritti reali di godimento su beni immobili.

In ogni caso la persona ricoverata in strutture a carattere residenziale ha diritto alla conservazione di una quota del proprio reddito, pari a € 60,00 (diconsi euro sessanta/00) mensili, rivalutati annualmente, in base agli indici ISTAT (costo della vita).

Articolo 9

Recupero del credito

Il Comune ha la facoltà di intraprendere specifici atti esecutivi e/o conservativi per recuperare l'eventuale credito derivante dall'anticipo corrisposto.

Qualora vengano accertati d'ufficio o dichiarati dall'assistito redditi e/o patrimoni non ancora riscossi ma dovuti allo stesso, l'Amministrazione comunale potrà recuperare i benefici economici concessi al momento dell'effettiva riscossione degli emolumenti attesi, vincolando l'assistito e/o i parenti chiamati ad intervenire solidalmente in soccorso di assistiti indigenti con un impegno di pagamento da sottoscrivere prima dell'erogazione del beneficio stesso.

In caso di rifiuto o di mancato pagamento da parte dell'assistito, o dei parenti che hanno sottoscritto l'impegno, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di sospendere l'erogazione del beneficio economico.

Articolo 10

Concorso dei parenti obbligati

I familiari tenuti con compartecipazione al pagamento della retta di strutture residenziali, o semiresidenziali per anziani, sono individuati dall'art. 433 e seguenti del Codice Civile.

Nella composizione dei nuclei familiari di figli, fratelli e discendenti prossimi dei tenuti agli alimenti si terrà conto dei seguenti componenti:

a) per i figli si considera il nucleo familiare composto dai figli e coniugi degli stessi, nonché dagli eventuali soggetti a carico ai fini Irpef

b) per i fratelli e le sorelle si considera il nucleo familiare composto esclusivamente dai fratelli e dalle sorelle e persone a loro carico ai fini Irpef

c) per i discendenti prossimi (in assenza dei figli) si considera esclusivamente il nucleo familiare composto esclusivamente dai discendenti prossimi e persone a loro carico ai fini Irpef.

Qualora esistano parenti chiamati ad intervenire solidalmente nella stessa posizione, la prestazione sarà dovuta da ciascuno in proporzione alle proprie condizioni economiche.

Sulla base di valutazioni socio-economiche, l'Amministrazione comunale determina la misura dell'intervento economico delle persone tenute agli alimenti in base a fasce di reddito ISEE di cui all'allegato "A" del presente regolamento. Le fasce di reddito e l'entità della contribuzione vengono aggiornate annualmente in base agli indici Istat sull'aumento del costo della vita.

L'Amministrazione comunale eserciterà l'azione di rivalsa nei confronti dei tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 e seguenti del Codice Civile stabilendo che detto recupero potrà essere perseguito, secondo le disposizioni di legge e mediante l'attivazione di ogni procedura atta allo scopo, fino all'intero ammontare delle somme corrisposte a titolo di integrazione della retta.

Articolo 11

Responsabile del Procedimento

L' Ufficio preposto per l'accoglimento e l'istruttoria delle richieste è l' Ufficio dei Servizi Sociali nella figura del Responsabile dell'Area dei Servizi alla Persona.

Art. 12

Trattamento dei dati

I dati personali dei destinatari delle prestazioni assistenziali di cui viene a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente Regolamento sono trattati in modo riservato, ai soli fini dello svolgimento delle funzioni di assistenza ivi previste nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che regolano la privacy.

Art.13

Pubblicità

Del presente regolamento verrà data pubblicizzazione nei modi e nelle forme previste dalla Legge e dai Regolamenti comunali.

Art.14

Entrata in vigore

Il presente Regolamento diventerà esecutivo dopo la pubblicazione all'albo pretorio on line dell'ente per giorni quindici consecutivi. A decorrere dalla entrata in vigore dello stesso verrà contestualmente abrogato il vigente Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 17.06.1993, così come successivamente modificato ed integrato giusta delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 27.02.2004.

Art. 15 – Norma finale

In caso di fattispecie concrete che esulino dai criteri previsti dal presente Regolamento, si farà riferimento alla normativa vigente in materia

Art. 16- Allegati: A e B

Allegato A: quote dovute dai familiari tenuti agli alimenti

Allegato B: schema di domanda

ALLEGATO "A"

QUOTE DOVUTE DAI FAMILIARI TENUTI AGLI ALIMENTI

Fasce di reddito ISEE del familiare richiesta anno	tenuto agli alimenti	Compartecipazione massima sulla quota residua di retta per
	fino a € 6.999,99	Esente
	da € 7.000,00 a € 8.999,99	€ 1.000,00
	da € 9.000,00 a € 11.999,99	€ 1.500,00
	da € 12.000,00 a € 14.999,99	€ 2.000,00
	da € 15.000,00 a € 17.999,99	€ 2.500,00
	da € 18.000,00 e oltre	copertura integrale

All. B

COMUNE DI PACE DEL MELA

PROVINCIA DI MESSINA

Al Sig. Sindaco
del Comune di Pace del Mela

OGGETTO: Richiesta per l'erogazione del reddito di cittadinanza.

L'Anno Duemila _____ addì _____

del mese di _____

Io sottoscritt _____ nat _____ il _____

a _____ e residente a PACE DEL MELA

in Via /Piazza _____ n° _____ tel. _____

C H I E D E

L'erogazione del reddito di cittadinanza in forma di _____

Indicare i motivi della richiesta _____

Io sottoscritt__ valendomi della facoltà concessami dall'art. 76 legge N° 445/2000 , ed a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, sotto la mia responsabilità allego:

- 1) Attestazione I.S.E.E. 2015 rilasciata ai sensi della normativa vigente (DPCM n°159/2013 e ss.mm.ii.) del proprio nucleo familiare;
- 2) Fotocopia del documento di riconoscimento;
- 3) Altra documentazione ritenuta utile _____

Pace del Mela li _____

FIRMA



COMUNE DI PACE DEL MELA
PROVINCIA DI MESSINA

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

PARERE DI CUI ALL'ART. 53 DELLA LEGGE 08/06/1990 N° 142 RECEPITA DALLA L. R.
N° 48/91 E SUCCESSIVE MODIFICHE INTRODOTTE CON L.R. 30/2000.

OGGETTO: Esame ed approvazione Regolamento Comunale per l'erogazione del reddito di
cittadinanza finalizzato a persone in stato di bisogno.

PER LA REGOLARITA' TECNICA ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE _____

Pace del Mela li 08 Ottobre 2015



RESPONSABILE DI AREA

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL CONS. ANZIANO
F.to: Cambria Simona

IL PRESIDENTE
F.to: Rag. Campagna Salvatore

IL SEGRETARIO COM.LE
F.to: Dott. Alligo Santi

La presente copia è conforme all'originale.

Pace del Mela, li 11 NOV 2015.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alligo Santi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 05/07/97 N°23

- E' stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art. 11, comma 1 L. N°44/91, modificato dall'Art. 127 L.R. 17/2004, comma N° 21);
- Che è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 c. 2 L.R. 44/91.
- Che è divenuta esecutiva il giorno _____ (circolare regionale Ass.to EE.LL. n° 24 del 3/2003).

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI PACE DEL MELA

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal _____ al _____.

Pace del Mela, li _____.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
